

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Il tema della balneabilità del litorale di Castellammare può essere articolato in due parti distinte, una che attiene alle vicende ambientali di alcuni rivi minori e l'altra che rinvia al grande tema del Fiume Sarno.

Per quanto riguarda i rivi minori, il litorale è interessato dalla foce di questi tre rivi significativi denominati Rivo San Marco, Rivo Cannetiello e Rivo San Pietro. Tali rivi sono stati storicamente utilizzati – ahimè – quale scarico di acque reflue derivanti da rete fognarie interne dei Comuni di Castellammare di Stabia, Lettere, Casola, Gragnano e Pimonte, ovvero di scarichi diretti di abitazioni private e/o condomini, evidentemente scarichi non autorizzati.

Inoltre, a causa delle correnti marine, il litorale di Castellammare risente anche degli effetti della foce del Fiume Sarno che, com'è noto, segna proprio il confine tra il Comune di Castellammare e il Comune di Torre Annunziata, in prossimità del quale è anche ubicato l'impianto di depurazione a servizio del comprensorio depurativo denominato Foce Sarno.

Ebbene, la balneabilità del litorale di Castellammare è sostanzialmente correlata al risanamento igienico sanitario del Rivo San Marco, del Rivo Cannetiello e del Rivo San Pietro, nonché, in maniera indiretta, dal risanamento igienico sanitario del Fiume Sarno. Il Rivo San Marco attraversa il Comune di Castellammare di Stabia e recapita in mare, in prossimità dell'Hotel Miramare, esso è ancora il recapito di reti fognarie provenienti da Comuni di Monti Lattari, in particolare Gragnano, Lettere e Casola di Napoli che si immettono

in Rivo San Marco, appunto, in prossimità del punto denominato Santa Maria delle Grazie.

L'eliminazione degli scarichi delle reti fognarie nel Rivo San Marco è prevista con il definitivo completamento dei lavori del cosiddetto collettore di Gragnano, un'opera importante per un investimento significativo che è stato affidato nell'esecuzione al soggetto attuatore gestore del ciclo idrico nell'Ato competente che è la Gori SpA.

È prevista la consegna dei lavori nel prossimo mese di marzo per una durata complessiva di circa anno. Questo è uno degli interventi più importanti e nelle more del completamento dei lavori, tuttavia, in prossimità della foce, precisamente all'intersezione del collettore litoraneo, è stato realizzato un impianto di sollevamento fognario provvisorio che prima dello scarico a mare raccoglie le acque del Rivo San Marco e le immette nel collettore litoraneo per il recapito al suddetto richiamato impianto di depurazione di Foce Sarno, questo per Rivo San Marco.

Rapidamente, per il Rivo Cannetiello, con un'intensa azione sinergica, è stata avviata la realizzazione di questi interventi e in particolare per lo spostamento degli scarichi da Rivo Cannetiello nella rete fognaria ivi presente, con tali lavori sarà consentito il risanamento di questo Rivo.

Invece Rivo San Pietro, attraverso il territorio del Comune di Castellammare, recapita a mare in prossimità del Porto, con la realizzazione dell'intervento e opere di completamento della rete fognaria di Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità e Pimonte, frazione Tralia, in fase di collaudo finale, a cura della Direzione Generale della Difesa Suolo sono stati già eliminati alcuni scarichi provenienti da reti fognarie e sono ancora attivi alcuni scarichi di abitazioni private, quindi, le azioni che riguardano il risanamento di questi tre rivi sono in pieno svolgimento.

Per quanto riguarda la tematica più complessiva del Bacino Idrografico, quindi, in particolare del Fiume Sarno, sarebbe complesso ridurla in una risposta sintetica. Voglio solo ricordare che i comprensori depurativi al servizio del Bacino Idrografico del Fiume Sarno sono: l'Alto Sarno, il Medio Sarno, a sua volta ripartito con il sub comprensorio 1, 2, 3 e 4 e il sub comprensorio Foce Sarno. Per ciascun comprensorio sono stati realizzati tutti gli impianti di depurazione mentre purtroppo non sono stati ancora completati per la realizzazione dei sistemi i collettori comprensoriali nel Medio Sarno, sub comprensorio 1, 2 e 3 e quelli relativi alle reti fognarie interne dei Comuni. Il mancato completamento degli interventi previsti deriva dalle difficoltà conseguenti ad una serie di rescissioni contrattuali con le imprese affidatarie dei lavori per ragioni che non è il caso qui di approfondire.

È chiaro che siamo concentrati per la realizzazione di questi interventi di collettamento perché l'azione congiunta del risanamento dei tre rivi e del risanamento dell'asta principale, consentirà, in tempi ragionevolmente non lunghissimi, diciamo di qualche anno, di raggiungere l'obiettivo che tutti quanti noi auspichiamo, che è la base dell'interrogazione e anche, ovviamente, in cima ai pensieri della nostra Amministrazione, quello di rendere balneabile il litorale in prossimità del Comune di Castellammare di Stabia, contemporaneamente al risanamento del Fiume Sarno che, ovviamente, è uno dei grandi progetti a cui ci stiamo dedicando con grande dedizione, con grande passione e siamo convinti che lo porteremo a termine. Grazie.